



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"GIUSEPPE GRASSI"

Sede Associata C.P.I.A. di Taranto

Viale Stazione, 13 - 74015 MARTINA FRANCA (TA) - ITALY

Tel. 080/4832702 - 080/4117324 Sito WEB: <http://istitutocomprensivograssi.edu.it>

E-mail: taic86100x@istruzione.it - PEC: taic86100x@pec.istruzione.it

Cod. Univoco: UFV750 Codice Fiscale: 90214530736

I.C. "G. GRASSI"- MARTINA FRANCA
Prot. 0012446 del 13/10/2022
III (Uscita)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di istituto
in data 11 ottobre 2022 con delibera n. 31

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - Finalità dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo, nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici, è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n. 3 e n. 34 della Costituzione Italiana.

Come istituzione per l'istruzione obbligatoria, la scuola risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e d'istruzione personale di ciascun cittadino e in generale di tutto il popolo italiano, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza e di contribuire al loro sviluppo. La scuola, secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta degli studi superiori".

E' una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.

E' una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.

E' una scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.

ART. 2 - Obiettivi del Regolamento

Scopo del Regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali fissati dall'art.1 in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre componenti scolastiche ed attuare una reale gestione unitaria.

ART. 3 - Alunni

Ogni alunno deve essere accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito in ambito familiare, nella società, nelle eventuali scuole precedentemente frequentate e come portatore di diritti-doveri quali il diritto di ricevere stimoli, supporto ed opportunità adeguate alla sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

ART. 4 - Autodisciplina come fondamento della vita della scuola

La scuola è una Comunità fondata sui Valori Costituzionali e si avvale dello studio, della ricerca e dell'apertura alla società e alle problematiche che la caratterizzano al fine di promuovere la formazione dell'alunno.

Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

A tale scopo, si ritiene indispensabile **la puntualità a scuola**, come pure l'essere forniti di tutto il materiale scolastico ed impegnarsi responsabilmente in tutte le discipline.

Il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.

Per ottenere ciò, è necessaria la responsabile collaborazione dei genitori, tenuti all'educazione ed alla formazione dei figli (art.30 della Costituzione Italiana). Infatti, a tal proposito, all'inizio dell'anno scolastico, ogni famiglia sottoscrive **il patto di corresponsabilità educativa**.

ART. 5 - Orario delle lezioni e intervallo socializzante.

L'orario di inizio e di fine delle lezioni e la durata dell'intervallo/degli intervalli socializzante/socializzanti (10 minuti), sono stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico e sono resi pubblici all'Albo dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'orario di funzionamento del Corso ad Indirizzo Musicale, si rimanda all'apposito Regolamento approvato dagli Organi Collegiali Competenti.

Durante l'intervallo gli alunni, possono conversare e consumare la merenda all'interno delle proprie aule. La vigilanza durante l'intervallo è assicurata dai docenti presenti in aula nella Scuola Primaria mentre nella Scuola Secondaria nella seconda e nella quarta ora di lezione.

ART. 6 - Accesso, permanenza ed uscita dalla scuola

a. Ingresso e uscita

Il personale docente, coadiuvato dai collaboratori scolastici, è incaricato della vigilanza degli alunni all'entrata, durante la permanenza e all'uscita dalla scuola.

L'ingresso a scuola degli insegnanti avviene 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e degli alunni secondo l'/gli orario/i prestabilito/i.

Al termine delle lezioni **l'uscita** degli alunni avviene in modo ordinato e sotto la vigilanza del personale docente in servizio.

b. Cambi d'ora e responsabilità dei docenti

Durante i cambi d'ora gli alunni attendono in classe e non devono né affacciarsi nel corridoio né uscire dalle aule per nessun motivo.

Gli insegnanti si impegnano ad effettuare con la massima celerità il cambio d'aula, per evitare che ci siano momenti di non sorveglianza delle classi. A tal proposito, si precisa che il docente è responsabile per gli obblighi di vigilanza della classe in cui entra (docente entrante).

c. Trasferimenti/spostamenti in palestra, aule speciali o laboratori

Gli alunni che si recano in palestra vengono accompagnati dal proprio docente di Scienze Motorie.

Durante i trasferimenti in aule speciali o laboratori, gli alunni devono essere accompagnati da un insegnante, accertandosi che sia chiusa la porta della loro aula.

In palestra gli alunni e il personale scolastico devono effettuare il cambio di scarpe per salvaguardare l'integrità del campo di gioco.

d. Uscite dall'aula

Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà uscire **un solo ragazzo e una sola ragazza per volta**; si cercherà, tuttavia, di limitare tali uscite nel corso della prima ora di lezione o dell'ora successiva all'intervallo.

Gli alunni che, per necessità, devono recarsi in segreteria, dovranno essere accompagnati dai collaboratori scolastici.

ART. 7 - Rientro autonomo a casa al termine delle lezioni

Agli alunni di Scuola Secondaria di I grado è consentito il rientro autonomo a casa al termine delle lezioni giornaliere solo in presenza di apposita autorizzazione da parte di entrambi i genitori o degli esercenti la responsabilità genitoriale, tenendo conto dell'art.19 bis del D. L.vo n. 148 del 16.10.2017 "Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici".

Tale autorizzazione deve tener conto, tra l'altro, della valutazione:

- del grado di maturazione del/della proprio/a figlio/a;
- del percorso che il/la proprio/a figlio/a deve compiere da scuola a casa;

- della capacità del/la proprio/a figlio/a di percorrere in sicurezza il suddetto percorso.

Qualora i genitori non dovessero sottoscrivere la suddetta autorizzazione, i docenti in servizio all'ultima ora nelle classi di riferimento, sono obbligati a consegnare i ragazzi **solo ed esclusivamente in presenza dei genitori o di persona formalmente delegata**, che devono essere presenti, negli orari stabiliti, **in prossimità delle uscite assegnate alle varie classi dell'Istituto**.

Eventuali richieste di rientro autonomo degli alunni frequentanti le classi quinte di Scuola Primaria vengono autorizzate **solo in presenza di situazioni eccezionali, dopo una attenta valutazione condivisa da entrambi i genitori o adulti esercenti la responsabilità genitoriale, con il Dirigente scolastico** o persona dallo stesso delegata.

I genitori degli alunni autotrasportati sono esonerati dalla compilazione della suddetta modulistica. Il mancato utilizzo dello scuolabus comporterà il prelievo degli alunni da parte dei genitori o delle persone, dagli stessi, delegate.

ART. 8 - Uscite degli allievi dalla scuola per cause eccezionali o scioperi.

In caso di sciopero, il Dirigente Scolastico fornisce ai genitori l'informativa tramite la bacheca del Registro Elettronico.

In caso di circostanze eccezionali il Dirigente Scolastico ne dà, immediatamente, comunicazione agli organi di Pubblica Sicurezza e adotta tutti i provvedimenti necessari, atti a garantire la sicurezza degli allievi.

In caso di calamità naturali, si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla Legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

ART. 9 - Deleghe

All'inizio di ciascun anno scolastico i genitori o gli adulti esercenti la responsabilità genitoriale che hanno la necessità possono delegare terze persone per accompagnare o prelevare i propri figli a/da scuola. La delega avviene mediante invio dell'apposita modulistica alla casella di posta elettronica dell'istituzione scolastica.

Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte e corredato delle copie dei documenti di identità in corso di validità, sia dei deleganti che delle persone adulte delegate. La richiesta di delega dovrà essere firmata da entrambi i genitori o adulti esercenti la responsabilità genitoriale.

ART. 10 - Abbigliamento scolastico

Tutti gli alunni frequentanti l'Istituto sono obbligati a presentarsi a Scuola, indossando un abbigliamento decoroso e rispettoso dell'ambiente scolastico.

1. Scuola dell'Infanzia e Primaria: adozione grembiule

Gli alunni di Scuola dell'Infanzia e Primaria indossano il grembiule scolastico a partire dal mese di ottobre fino alla fine del mese di maggio, salvo diverse disposizioni

emanate dal Dirigente scolastico sulla base dell'andamento delle condizioni climatiche.

2. Scuola Secondaria di I grado: adozione uniforme scolastica

Tutti gli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I Grado sono obbligati a presentarsi a Scuola, indossando, in modo completo, l'uniforme scolastica; non sono ammesse deroghe ai capi d'abbigliamento che la costituiscono.

ART. 11 - Introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola

È fatto divieto assoluto di introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola; ciò considerato che la distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi richiama tre gravi problematiche, quali, il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti; la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi e la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa), in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.

Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa, associati al consumo di cibo "insieme", tuttavia, l'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta, per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per la scuola stessa, il rischio di incorrere in sanzioni, come previsto dalle recenti normative alimentari. Nell'ottica della prevenzione e della sicurezza, inoltre, si invitano tutti i genitori a segnalare tempestivamente in segreteria eventuali intolleranze e allergie dei loro figli, anche se non usufruiscono del servizio mensa, al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo.

ART. 12 - Somministrazione farmaci a scuola

La somministrazione di farmaci a scuola può avvenire esclusivamente con quanto previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto tra USR Puglia, Regione Puglia e ASL.

Nel documento vengono definiti compiti e ruoli dei soggetti coinvolti, per garantire a tutti gli alunni che hanno necessità di somministrazione di farmaci in orario scolastico la possibilità di ricevere una adeguata assistenza.

I genitori degli alunni sono invitati a leggere tale documento, pubblicato nel sito dell'istituzione scolastica e a comunicare tempestivamente eventuali richieste di somministrazione di farmaci al Dirigente Scolastico.

ART. 13 - Alunni non avvalentesi dell'IRC

All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio Docenti delibera relativamente alle attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica da proporre ai genitori/agli adulti esercenti la responsabilità genitoriale, degli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

I genitori effettuano la scelta compilando il Modello C, predisposto sulla base delle possibili attività previste dal MIUR per le Scuole del I ciclo di Istruzione e sulla base degli aggiornamenti al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le scelte operate dai genitori/dagli adulti esercenti la responsabilità genitoriale hanno effetto per l'intero anno scolastico cui si riferiscono.

ART. 14 - Assenze - Ingressi/uscite - Permessi

In caso di assenze degli alunni, i genitori dovranno provvedere alla giustificazione delle stesse mediante la procedura che annualmente viene comunicata ai genitori degli alunni.

L'invio della giustificazione dovrà avvenire sia per le assenze di un giorno che per quelle relative a periodi più lunghi.

Ingressi posticipati/uscite anticipate

I ritardi **occasional**i sono giustificati dal Dirigente Scolastico o dal suo collaboratore. I ritardi continuativi devono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico che ne dà comunicazione ai rispettivi Consigli di Classe.

Le richieste di **uscita anticipata** dovranno essere compilate, sui moduli predisposti, da parte del genitore o da chi è esercente la responsabilità genitoriale.

Il genitore o la persona adulta formalmente delegata (previo consegna dell'atto di delega presso l' Ufficio di segreteria) dovrà presentarsi a scuola per ricevere in consegna l'alunno autorizzato ad uscire anticipatamente.

Gli alunni che dovessero giungere a scuola dopo l'orario di ingresso (7.55 per la Scuola Primaria e 8.00 per la Scuola Secondaria), dovranno essere accompagnati dai genitori per la firma del permesso di ingresso che avverrà alla Reception della Sede Centrale e in corrispondenza delle postazioni dei CC.SS. in servizio nei vari plessi.

Permessi speciali

I permessi, per particolari necessità dei genitori dovranno essere formalmente richiesti al Dirigente Scolastico, con anticipo di tre giorni, rispetto alla data di fruizione.

TITOLO II

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ART. 15 - Regolamento di disciplina e sanzioni

Si fa riferimento all'Allegato A, parte integrante del presente Regolamento.

Art. 16 – Utilizzo cellulari e apparecchi elettronici

E' assolutamente vietato l'uso di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche e degli impegni di servizio.

Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza e di sicurezza, perché l'uso di tale strumento e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione **e un significativo fattore di rischio per i potenziali fenomeni di Bullismo, Cyberbullismo e di violazione della Privacy ad esso connessi.** Ma l'uso, come ha precisato la direttiva ministeriale, costituisce un'infrazione disciplinare.

La scuola garantisce, come sempre, la possibilità di una comunicazione tempestiva tra i genitori ed i propri figli per urgenti motivi, mettendo a disposizione le linee telefoniche degli uffici di presidenza e/o di segreteria.

Per ovvie ragioni, **il divieto di utilizzare il telefono cellulare**, durante le attività di lavorative **vale anche per il personale docente e ATA**, come già previsto da specifiche disposizioni ministeriali (C.M. n. 362 del 25 agosto 1998).

Utilizzo del cellulare per attività didattiche

Un eventuale uso didattico del cellulare in classe dovrà essere autorizzato dal docente durante la propria ora di lezione.

Al termine dell'attività, sarà cura dello stesso vigilare affinché i dispositivi vengano riposti nuovamente nell'apposito contenitore.

ART. 17 - Gestione dei dispositivi a scuola

Qualora i genitori ritengano indispensabile dotare il proprio figlio di un telefono cellulare, lo stesso dovrà essere tenuto spento in tutti gli ambienti scolastici.

Prima dell'avvio delle attività didattiche, gli alunni provvederanno ad inserire il proprio dispositivo in una bustina portata da casa e a riporre lo stesso in un contenitore comune collocato in aula.

Sarà cura del docente in servizio alla prima ora verificare l'avvenuto inserimento del telefono sia nel sacchetto sia nel contenitore.

I docenti in servizio nelle ore successive faranno in modo che nessun alunno prelevi il proprio dispositivo nel corso della giornata senza autorizzazione.

Durante eventuali spostamenti della classe in altri ambienti (palestra, laboratori, spazi esterni) il docente assicurerà che il contenitore venga trasferito insieme agli alunni o che venga custodita all'interno dell'aula assicurandosi che la porta d'ingresso sia chiusa e che sia informato il collaboratore scolastico in servizio nel settore.

Il docente dell'ultima ora vigilerà affinché gli alunni prelevino ordinatamente il proprio dispositivo prima dell'uscita dall'aula.

I telefoni cellulari potranno essere utilizzati dagli alunni, docenti e personale ATA solo dopo l'uscita dai locali e dalle pertinenze scolastiche alla fine delle lezioni o degli impegni lavorativi.

Vigilanza per il rispetto delle suddette disposizioni

I docenti e il personale ATA sono invitati a vigilare con la massima attenzione per garantire il rispetto delle presenti disposizioni.

ART. 18 - Divieto foto e video

Si fa riferimento all'Allegato B, parte integrante del presente Regolamento.

TITOLO III

PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI, USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

ART. 19 – Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche, nell'ambito della mattinata, rientrano nel normale orario scolastico e sono consigliate a tutti gli alunni, in quanto parte nella programmazione didattica - educativa. Gli alunni diversamente abili dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno, se non autonomi, o da un loro genitore. In ogni caso, rimangono valide le norme relative al rapporto docente-alunni previste dalla normativa vigente.

Le visite guidate, che si protraggono oltre il normale orario scolastico, vengono proposte in sede di Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, discusse nei Dipartimenti, approvate dal Collegio Docenti e deliberate dal Consiglio d'Istituto.

Il piano delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione viene elaborato tenendo conto di quanto stabilito nel PTOF d'istituto.

I genitori degli alunni vengono informati sulle scelte effettuate dagli Organi collegiali e possono liberamente far aderire i propri figli.

Alle uscite didattiche, alle visite guidate, alle manifestazioni culturali organizzate da altri Enti e ai viaggi di istruzione devono partecipare gli alunni della classe, nel rispetto della normativa vigente. Qualora non si raggiunga il numero necessario di alunni per classe, ovvero i 2/3, la stessa non potrà prendere parte all'attività.

Lo stesso dicasi, qualora, non ci sia disponibilità di docenti accompagnatori.

I docenti accompagnatori, uno per ogni 15 alunni, devono essere in numero tale da assicurare una adeguata vigilanza sugli allievi. Il numero degli accompagnatori dipenderà, perciò, dal numero degli alunni, dal loro grado di autonomia e di autocontrollo, dall'età, dalle loro condizioni socioculturali, dalla destinazione. Gli alunni DVA saranno accompagnati dal docente di sostegno o dal genitore.

TITOLO IV

UTILIZZO DEGLI SPAZI DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO

ART. 20 – Accesso, transito e sosta nelle pertinenze dei plessi dell'istituto

È fatto divieto assoluto di accesso, transito e sosta all'interno delle aree pertinenziali di tutti i plessi dell'istituto.

L'accesso, il transito e la sosta delle auto e di qualsiasi veicolo negli spazi interni di pertinenza della scuola sono consentiti esclusivamente agli utenti in situazione di

difficoltà deambulatoria, previa richiesta e successiva autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

Agli atti dell'istituto, risulta emanata Direttiva del Dirigente Scolastico in materia. La stessa Direttiva risulta pubblicata sul Sito Web della scuola.

TITOLO V

CONSERVAZIONE STRUTTURE E DOTAZIONI

ART. 22 - Conservazione delle strutture e delle dotazioni

Ogni laboratorio ha un responsabile nominato dal Collegio Docenti all'inizio di ciascun anno scolastico. Gli utenti devono operare in modo da mantenere integro il materiale in dotazione. Nell'eventualità di un danno ritenuto doloso e di una certa entità a strutture e dotazioni, si provvederà alla richiesta di risarcimento nei confronti dei genitori degli alunni responsabili. In caso di non accertamento delle responsabilità individuali, si valuterà l'ipotesi di un contributo da parte dell'intero gruppo-classe.

TITOLO VI

MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI

ART. 23 – Canali di Comunicazione

1. Sito della scuola

La gestione e manutenzione del Sito web della scuola fa riferimento a quanto stabilito nell' Allegato C parte integrante del presente Regolamento.

2. Modalità di comunicazione/Registro Elettronico

Il Registro Elettronico è da considerarsi il canale ufficiale di comunicazione tra l'Istituto e i genitori degli alunni.

Per le comunicazioni che riguardano i singoli alunni i genitori possono contattare l'Ufficio di segreteria negli orari prestabiliti o inviare una email alla casella di posta elettronica istituzionale.

Le richieste verranno prese in carico dall'ufficio competente che provvederà a fornire riscontro entro 10 giorni dalla richiesta, salvo le situazioni di particolare urgenza e gravità che verranno gestite in maniera prioritaria rispetto alle altre.

Per le comunicazioni relative ai bisogni di una classe, i genitori rappresentanti possono interfacciarsi, esclusivamente, con i docenti coordinatori secondo le seguenti modalità:

- invio, tramite posta elettronica sul dominio @icgrassi.it, di comunicazioni che riguardano esclusivamente la classe in generale e non situazioni personali riferibili ai singoli alunni;
- le comunicazioni dovranno essere inviate dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00; il docente risponderà in tempo congruo alla richiesta e compatibilmente con il proprio orario di servizio;
- solo le situazioni di vera urgenza potranno essere comunicate nel fine settimana.

E' onere dei genitori visionare regolarmente il Registro Elettronico.

3. Comunicazioni in caso di malessere degli alunni

Qualora gli alunni abbiano necessità di comunicare ai genitori malessere fisico o gravi e motivati problemi di altra natura, possono rivolgersi al docente presente in classe e, tramite i collaboratori scolastici o il personale di segreteria, si contattano i genitori.

4. Divieto richieste materiale didattico

Non potranno essere accolte le richieste di consegna agli alunni di materiale scolastico o di alimenti di qualsiasi genere, pervenute nel corso della mattinata scolastica.

ART. 24 - Rapporti con i Genitori

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola, la loro attiva partecipazione si concretizza in questi precisi ambiti:

- a) nei Consigli di Intersezione/Interclasse e Classe
- b) nel Consiglio di Istituto
- c) nel Comitato genitori (laddove formalmente costituito).

Prof. Vincenzo Greco
Dirigente Scolastico

Il presente documento è firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

